

■ cultura ■

## IN LIBRERIA

■ a cura di Giovanni Bernuzzi

### La scienza e la spada – I farmacisti per l'Unità d'Italia



ACCADEMIA ITALIANA DI STORIA DELLA FARMACIA (A CURA DI), ATTI E MEMORIE – RIVISTA DI STORIA DELLA FARMACIA, PIACENZA 2011, PP.216, S.P.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia l'Accademia di Storia della Farmacia, in collaborazione con CISAF, ha organizzato un convegno (tenutosi il 9 aprile 2011 a Torino) i cui Atti sono raccolti in questo stimolante volume, che tratta del contributo attivo offerto dai farmacisti e dalle farmacie del tempo. Con questo libro l'Accademia di Storia della Farmacia, scrive nella prefazione Giacomo Leopardi, «aggiunge alla sua attività un'opera particolarmente interessante che descrive personaggi e vicende del periodo Risorgimentale italiano, anche in relazione al ruolo avuto da farmacie e farmacisti... Nelle farmacie infatti del Risorgimento trovarono ospitalità per riparo e per incontri i patrioti e i ricercati mentre molti farmacisti parteciparono ai fatti d'arma per la ricerca del trionfo del loro ideale».

Il volume comprende una ventina di interventi,

che si aprono con gli Spunti di cultura farmaceutica correlati al senso della storia e al dovere della memoria di Raimondo Villano, che in un certo senso vuol essere, precisa l'autore, una sorta di preambolo e cornice alle successive relazioni, «con qualche approfondimento su tematiche di importanza propedeutica, ovvero sul senso stesso della storia e sul dovere della memoria». Con grande varietà di toni e di contenuti, le relazioni successive ci presentano un'avvincente galleria di personaggi, situazioni ed episodi del Risorgimento ma anche una ricca messe di notizie sulle facoltà di farmacia e i loro docenti, sui farmaci le farmacopee e le ricette dei medicinali del tempo, sulla dotazione dei medicinali per la cura dei feriti. Cronaca di grande interesse di fatti e avvenimenti dell'epoca, questo volume è nello stesso tempo una lettura di grande attualità, «pensato per equiparare il valore dell'unità della categoria con quello dell'unità del Paese e dedicato a tutti i colleghi che con il pensiero e l'azione si vorranno uniformare a tali principi» scrivono i curatori Antonio Corvi ed Ernesto Riva, i quali concludono la loro introduzione con un chiaro riferimento all'attualità: «crediamo che la nostra classe farmaceutica sia ancora in grado di difendere la sua libera professione se sarà unita nella difesa del modello mediterraneo della farmacia che dal Medioevo assicura l'assistenza sanitaria sul territorio».



# Libertà

**Piacenza, 4 gennaio 2012**

## **LA SCIENZA E LA SPADA, FARMACISTI PER L'UNITA'**

Raccolti in un volume i contributi della categoria alla storia del Risorgimento

“Numerosi farmacisti sostennero con entusiasmo la causa unitaria. Il mondo asburgico appariva superato sotto il profilo scientifico, la scuola francese, quella inglese e statunitense apparivano più proiettate nel futuro”. Lo scrive Giovanni Cipriani, docente dell'Università di Firenze, in *“La Scienza e la spada. I farmacisti per l'unità d'Italia”*, il volume che raccoglie le relazioni presentate al Congresso nazionale del 9 aprile a Torino, promosso dall'Accademia di Storia della farmacia, con sede a Piacenza e presieduta da Antonio Corvi, discendente di una dinastia di farmacisti secolare.

“Abbiamo inteso, con uno studio specifico, lasciare la nostra impronta al 150esimo anniversario dell'Unità del Paese rievocando l'evoluzione della farmacopea e riportare in luce il contributo dei nostri colleghi al Risorgimento - spiega il farmacista Corvi -. Una trattazione storica dei mutamenti che hanno investito le regole riguardanti le farmacie nei diversi Stati preunitari per ricordare coloro che presero parte al movimento unitario imbracciando le armi”.

Firmato da tanti autori, ogni capitolo è una storia a sé stante, il libro è pensato per equiparare il valore dell'unità della categoria con quella dell'unità politica del Paese e si legge piacevolmente, guida il lettore con la curiosità e, a tratti, suscitando suspense.

Al primo contributo “ricognitivo sui fondamenti di ordine generale” di Raimondo Villano, segue quello del farmacista piacentino che traccia le ultime farmacopee degli Stati pre-unitari italiani.

Poco più di duecento pagine e arricchito da un'ampia iconografia, il volume è edito da Tipografia Piave srl, Belluno ed è disponibile presso l'Ordine provinciale dei farmacisti e nelle maggiori librerie al prezzo di 10,00 euro.

mvg



*«Atti e Memorie» / 1 - 2012*

*Recensioni*

**Gianni Iacovelli**

**RECENSIONI**

AA.VA. *La scienza e la spada. I farmacisti per l'Unità d'Italia*, (Atti del Convegno di Torino, 9 aprile 2011) Belluno 2011.

L'ultimo numero di *"Arte e Memorie dell'Accademia di Storia della Farmacia"* pubblica in bella veste tipografica gli Atti del Convegno con lo stesso titolo, tenutosi a Torino il 9 aprile 2011 per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il volume raccoglie una serie ampia e articolata di scritti che riguardano i fatti e i personaggi, le idee e le situazioni che hanno caratterizzato la professione dello speziale e del farmacista in un'epoca di grandi cambiamenti (politici, economici, sociali) come il secolo XIX, un secolo che segnò l'avvio da ogni punto di vista del mondo moderno.

Le considerazioni iniziali di Raimondo Villano inquadrano, con forte impegno concettuale, l'attività pratica del farmacista in un'epoca particolare come quella del Risorgimento, con l'ottica dell'intellettuale (la pratica quotidiana della cultura) e con quella, molto più lungimirante, dello storico (il senso e il dovere della memoria). La bella "prolusione" di Villano introduce all'argomento specifico, ai contributi che riguardano la storia della farmacia e dei farmacisti nell'età del Risorgimento. La prima parte del volume contiene un nutrito corpo di studi sulle farmacopee